

3 - 4 LUGLIO 2024

IL FENOMENO MULTIDIMENSIONALE DELLA POVERTÀ ECONOMICA: GLI INDICATORI DELL'ISTAT

VALERIA de MARTINO Prima Ricercatrice | Istat

FRANCESCA GALLO Dirigente di Ricerca | Istat



Conferenza Nazionale di **Statistica**

**La statistica ufficiale
nel tempo
dell'Intelligenza
Artificiale**

#CNStatistica15

- Gli indicatori di povertà diffusi dall'Istat e le fonti informative
- Gli indicatori di povertà relativa e le fonti statistiche di riferimento
- L'indicatore di povertà assoluta e le recenti innovazioni nella metodologia di stima
- I profili delle famiglie in disagio economico

Le misure di povertà calcolate dall'Istat provengono da indagini diverse:

MISURE DI POVERTÀ RELATIVA:

Rischio di povertà: povertà relativa di fonte **EU- SILC** (Statistics on Income and Living Conditions)

Povertà relativa: di fonte indagine sulle **Spese delle famiglie** (HBS- Household Budget Survey)

MISURE DI POVERTÀ ASSOLUTA

Indicatore di povertà assoluta: di fonte indagine sulle **Spese delle famiglie** (HBS - Household Budget Survey)

EU Statistics on Income and Living Conditions

Costituisce la fonte di riferimento per statistiche confrontabili a livello europeo sulla distribuzione del reddito e l'inclusione sociale nell'Unione Europea;

Rappresenta uno strumento multiscopo che ha al centro il reddito (individuale e familiare), ma che fornisce informazioni su numerosi aspetti correlati (le condizioni abitative, il lavoro, l'istruzione, la salute, il benessere e la qualità della vita) attraverso la produzione di un indicatore di povertà multi-dimensionale (AROPE).

Sono basate su un disegno comune che definisce e armonizza le variabili rilevate, i concetti e le classificazioni, le procedure di rilevazione e di trattamento dei dati e la loro diffusione, in modo da massimizzare la comparabilità delle informazioni prodotte e garantire standard qualitativi elevati.

I dati di reddito rilevati tramite indagine vengono integrati con i dati provenienti da archivi amministrativi per la determinazione finale del reddito disponibile degli individui e delle famiglie.

Dal 2011 la realizzazione delle interviste a domicilio avviene con la tecnica **CAPI** (Computer Assisted Personal Interview), in collaborazione con una società incaricata. Inoltre, **dal 2015** è stata introdotta, per una parte delle interviste, la tecnica **CATI** (Computer-Assisted Telephone Interviewing).

L'indagine quindi è CAPI-CATI Mixed mode (dal 2015) e comprende un campione di circa 40mila famiglie

EU-SILC fornisce due tipi di dati annuali:

- dati trasversali** (cross-sectional data) con variabili sul reddito, povertà, esclusione sociale e altre condizioni di vita;
- dati longitudinali** relativi alle variazioni di livello individuale nel tempo, osservati periodicamente su un periodo di **sei** anni.

Inoltre l'indagine ospita ogni anno moduli ad hoc su condizioni abitative, partecipazione sociale e culturale, deprivazione materiale, accesso ai servizi, consumi e ricchezza.....

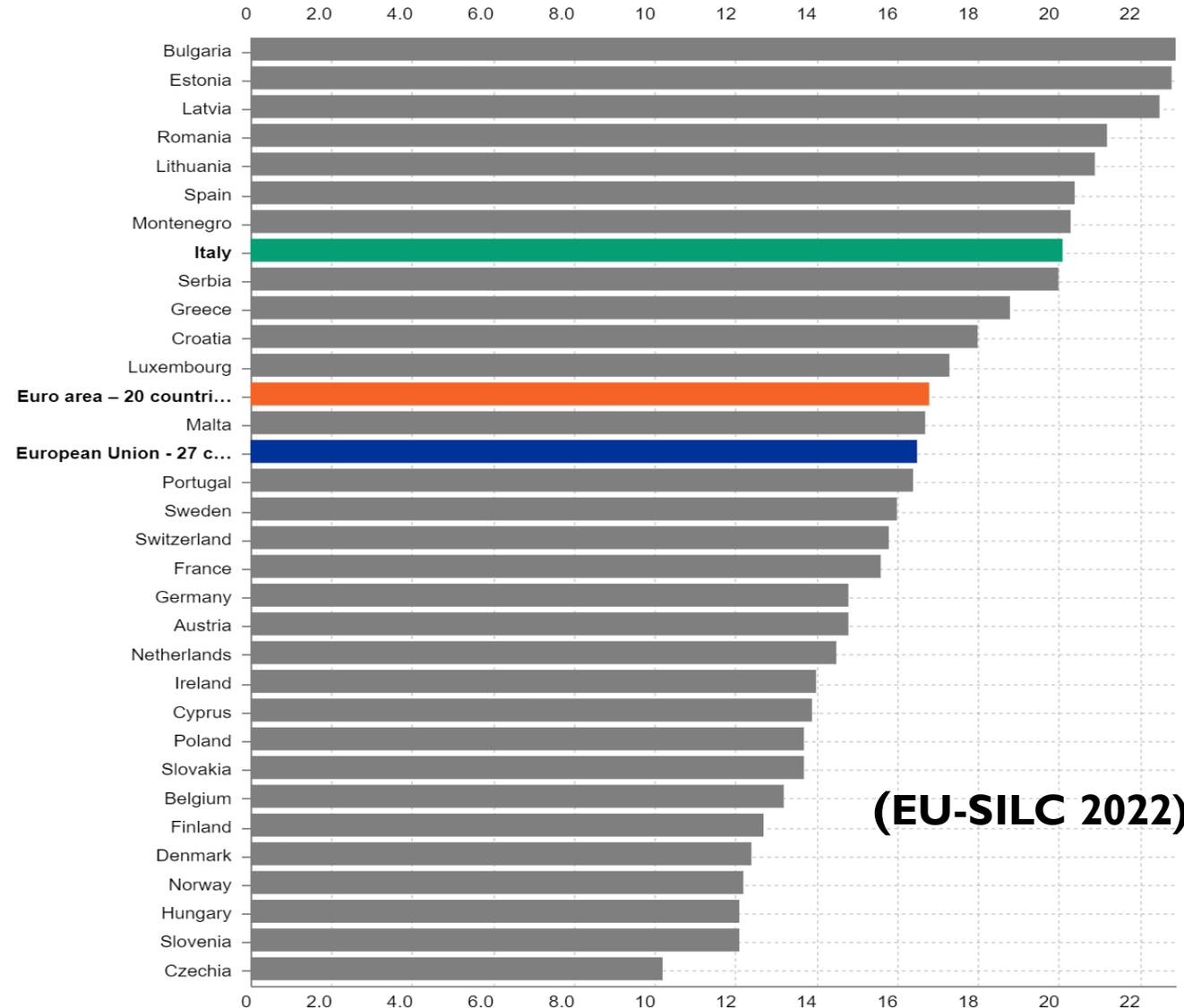
.

Rischio di povertà: percentuale di individui che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore al 60% del reddito mediano.

Indicatore basato sul **reddito**, che esprime la capacità di spesa indipendentemente dalle scelte effettive di consumo

Esprime una misura di povertà **relativa**:

- ✓ Individui con standard di vita più bassi rispetto al resto della popolazione
- ✓ Si basa sulla misura monetaria degli standard di vita
- ✓ Dipende dagli standard di vita nazionali



(EU-SILC 2022)

L'attenzione è posta non solo a **condizioni di reddito insufficiente** ma anche a:

Situazioni di **partecipazione limitata alla vita lavorativa**



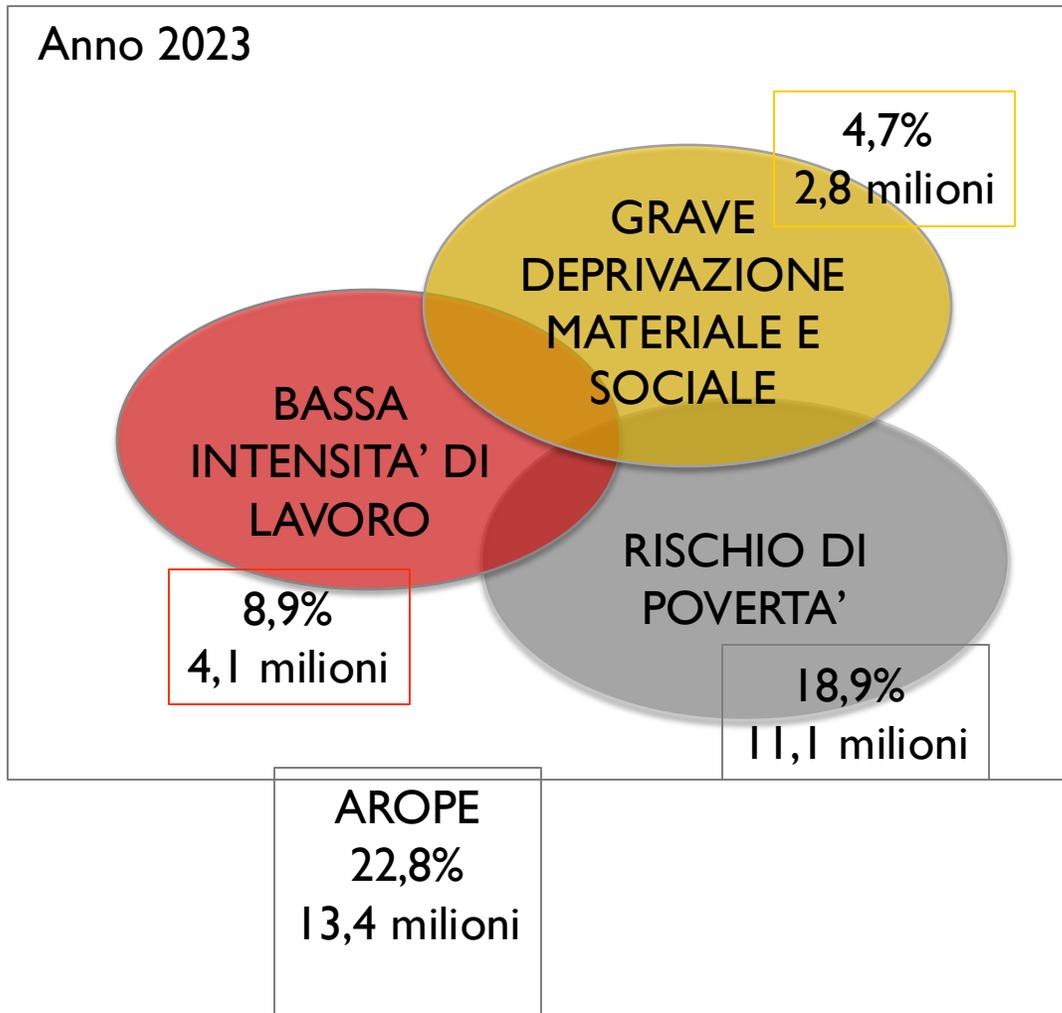
Bassa intensità lavorativa: percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.

Manifestazioni di **deprivazione materiale e sociale** che possono portare a marginalizzazione



Grave deprivazione materiale e sociale: percentuale di persone che registrano almeno sette dei seguenti 13 segnali: 1) non poter sostenere spese impreviste; 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo; non potersi permettere 4) un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni; 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) un'automobile; 7) di sostituire mobili danneggiati 8) una connessione internet; 9) di sostituire gli abiti consumati; 10) due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) di spendere una piccola somma per le proprie esigenze personali; 12) di svolgere regolarmente attività di svago; 13) di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese

AROPE - At Risk Of Poverty or social Exclusion



Un **individuo** è

A RISCHIO DI POVERTÀ O DI ESCLUSIONE SOCIALE se:

la sua famiglia è a rischio di povertà

oppure

è gravemente deprivato

oppure

la sua famiglia è a bassa intensità di lavoro

3 indicatori in uno

Basta rientrare in una delle tre categorie:

Rischio povertà
Deprivazione materiale
Bassa intensità di lavoro

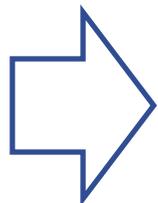
Individui a rischio di povertà persistente per tipologia familiare (valori percentuali) - Italia, Anni 2020-2023

Tipologia familiare	2020	2021	2022	2023
Persone sole	16,7	17,9	18,2	18,5
Un adulto con minori	20,1	18,2	17,7	19,1
Coppie con minori	15,4	15,3	15,3	18,1
Coppie senza minori	8,3	8	8,3	8,8

Quota di individui che risultano a **rischio di povertà** nell'anno corrente e in almeno due dei tre anni precedenti

Fonte: EU-Silc

L'obiettivo principale di questa indagine è rappresentato dalla rilevazione della spesa sostenuta dalle famiglie residenti per l'acquisto di beni e servizi esclusivamente destinati ai consumi, incluse quelle per beni e servizi regalati a familiari non conviventi o a conoscenti.



Stima della spesa media mensile familiare per consumi

L'indagine fornisce la base informativa per:

- le **stime ufficiali** della **povertà** assoluta e relativa in Italia
- Stime trimestrali dei **consumi finali delle famiglie** (Contabilità Nazionale)
- Il **peso annuale** del paniere dell'indice dei prezzi al consumo
- La misura **dell'inflazione** per classi di spesa delle famiglie

L'indagine è di tipo **continuo** (la rilevazione dei dati viene fatta ogni anno durante tutto l'anno),
campionario (il campione teorico 2022 consta di oltre 32 mila famiglie)

Gli indicatori di povertà sono definiti a livello familiare, sotto l'ipotesi implicita che le risorse sono equamente distribuite fra i membri della famiglia. **Questo presupposto non sempre corrisponde alla realtà ma svolge un importante ruolo operativo!**

Le stime di povertà vengono calcolate a livello familiare, gli individui che vivono in famiglie in povertà sono poveri, sotto l'ipotesi che tutti i membri della famiglia hanno la stessa possibilità di accedere alle risorse economiche della famiglia.

La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come **International Standard of Poverty Line (ISPL)** che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite.

Per definire le soglie di povertà relativa per famiglie di diversa ampiezza si utilizzano coefficienti correttivi (scala di equivalenza Carbonaro) che tengono conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare al variare del numero dei componenti.

Il principale indicatore calcolato è **l'incidenza di povertà relativa**, cioè il rapporto tra il numero di famiglie (individui) in condizione di povertà e il numero di famiglie (individui) residenti.

Quindi la povertà relativa è una misura di disuguaglianza sociale perché si è “poveri” in relazione agli altri e non in assoluto.

La linea di povertà relativa per il 2022 è pari a **1.150 euro** per una famiglia di due componenti

I bisogni primari si riferiscono all'idea di **livello minimo di vita accettabile**

I **bisogni primari** sono stati identificati in un'alimentazione adeguata, nella disponibilità di un'abitazione di ampiezza consona alla dimensione familiare, riscaldata e dotata dei principali servizi, beni durevoli e accessori, nella possibilità di acquisire il minimo necessario per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute.

Una famiglia che non può permettersi di acquistare beni e servizi essenziali per soddisfare bisogni di base non può nemmeno raggiungere un livello di vita accettabile, anche se modesto, nel contesto sociale in cui vive. Ciò potrebbe comportare gravi forme di esclusione sociale.

Le **esigenze di base** sono **omogenee** in tutto il Paese (ad eccezione delle differenze dovute a fattori esterni, come le condizioni meteorologiche che influenzano la domanda di riscaldamento).

Si è partiti da una ipotesi di omogeneità su tutto il territorio nazionale dei bisogni primari e dei beni e servizi che li soddisfano e si è tenuto conto del fatto che **i costi sono variabili** nelle diverse zone del Paese.

La metodologia di stima della povertà assoluta è una misura basata sulla valutazione monetaria di un paniere di beni e servizi considerati essenziali per evitare gravi forme di esclusione sociale.

A partire dal 2005 sono state individuate tre macro-componenti del paniere di povertà assoluta:

alimentare, abitativa e residuale

Nel 2022, una Commissione di studio nazionale interistituzionale, presieduta dal Presidente dell'Istat e con la partecipazione di rappresentanti dell'Accademia, della Banca d'Italia e di esperti di vari enti governativi, pur convalidando il precedente quadro teorico definito nel 2005, ha rivisto e aggiornato la metodologia per la stima della povertà assoluta. Le principali novità hanno riguardato:

- ✓ introduzione di alcune modifiche metodologiche nella stima delle diverse componenti del paniere di povertà assoluta (alimentare, abitativa, residuale) e nella rivalutazione annuale del paniere;
- ✓ sfruttamento di nuove basi dati per valorizzare le componenti del paniere e ridefinire le soglie;
- ✓ rimodulazione dei coefficienti di risparmio utilizzati per tenere conto della dimensione familiare;
- ✓ incremento del dettaglio territoriale delle stime per restituire una migliore rappresentazione del fenomeno sulle diverse aree del Paese.

Secondo la **nuova metodologia** di stima, le soglie di povertà assoluta variano in base alle **dimensioni** (numero) e alla **composizione** (per classe di età) della famiglia (come in passato), della **regione** di residenza (in precedenza, per area geografica) e della **dimensione demografica** del comune di residenza (come in passato).

Componente alimentare: È una componente additiva, basata sulle esigenze nutrizionali dell'individuo, identificate come quelle ufficialmente sintetizzate nei livelli raccomandati di assunzione di nutrienti (LARN); questi requisiti variano a seconda della classe di età.

Interventi: sulla base dei nuovi modelli nutrizionali LARN (quantità aggiornate per fasce d'età), si sono stimate le diete giornaliere come risultato del raccordo tra LARN, singoli alimenti e diete giornaliere; individuazione di un prezzo medio minimo dei prodotti (attraverso fonti di dati tradizionali e scanner) e aggiornamento della popolazione di riferimento per età degli individui attraverso il censimento;

Scale di risparmio/non risparmio: i coefficienti vengono applicati alla componente alimentare e in parte alla componente residuale per tener conto delle forme di risparmio e non risparmio che incontrano le diverse tipologie di famiglie.

Interventi: Riguardano l'aggiornamento del modello sottostante il calcolo effettuato per l'anno 2005 sulla base dei nuovi dati di spesa disponibili e la verifica della loro adeguatezza rispetto agli attuali comportamenti di spesa calcolati su un campione maggiormente robusto;

Componente abitativa: Si divide in sottocomponenti di cui la parte relativa all'affitto è la più cospicua. Seguono riscaldamento e gas da cucina; energia elettrica e beni durevoli.

Interventi: Modifiche sostanziali per affitto, riscaldamento e energia elettrica, immutata la parte dei beni durevoli.

- **Affitto:** Nuovi fitti per la componente abitativa ottenuti aggiornando i parametri della regressione, attraverso l'utilizzo delle quotazioni implicite nella rilevazione dei prezzi e le informazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare;
- **Riscaldamento:** si è utilizza la metodologia mutuata dalla Banca d'Italia per il calcolo della povertà energetica. La stima avviene utilizzando la domanda unitaria di riscaldamento per 140 edifici tipo, classificati in base a zona climatica, epoca di costruzione e tipologia (fonte RSE). Attraverso l'indagine sulle spese delle famiglie si arriva alla stima del fabbisogno in unità fisiche, valorizzato attraverso i prezzi presenti nel database di fonte Arera/Istat.
- **Energia elettrica:** La stima viene fatta tramite modello su dati di indagine. Stesso modello utilizzato per il riscaldamento.

Componente residuale: è la parte del paniere che si pone l'obiettivo di stimare il minimo necessario «per arredare e mantenere l'abitazione, vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute».

Interventi: riguardano l'aggiornamento del modello di regressione lineare per la stima dei coefficienti, con particolare riferimento al paniere di beni e servizi che compongono la spesa residuale e alla revisione del paniere alimentare da impiegare per la stima del valore monetario della componente residuale. Il valore finale è ottenuto come somma del valore monetario del paniere alimentare “scalato” ponderato per il peso dei beni non durevoli sulla spesa residuale e del paniere alimentare additivo ponderato per il peso di tutti gli altri beni e servizi sulla spesa residuale.

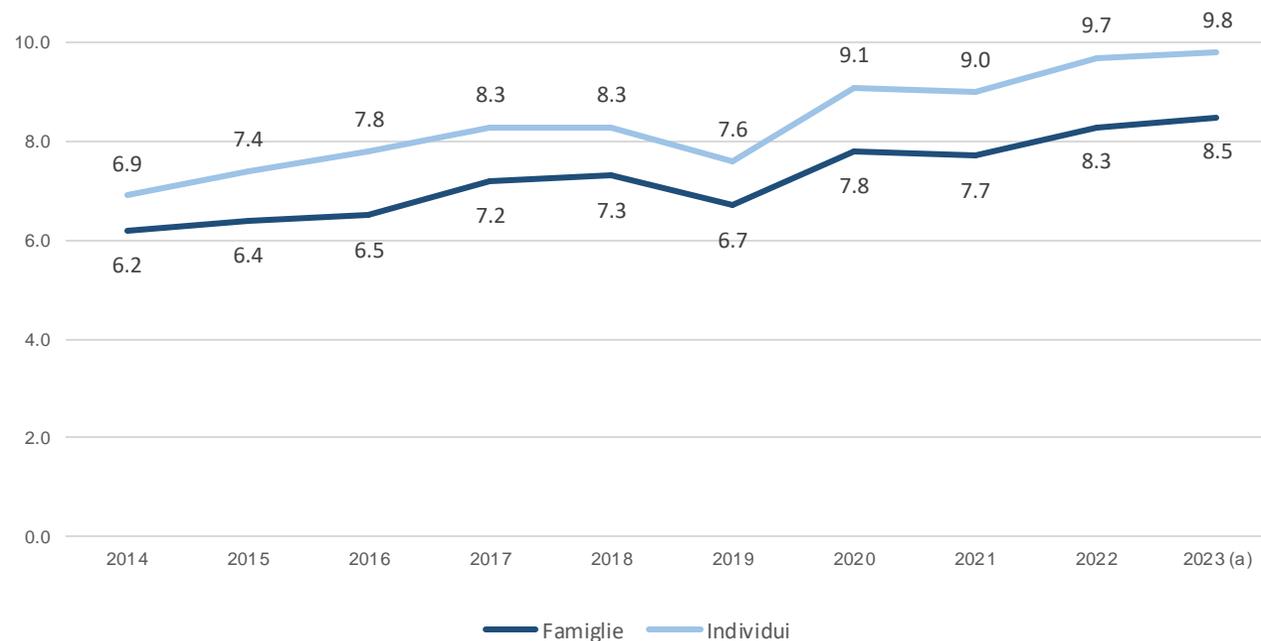
Aggiornamento annuale delle soglie e rivalorizzazione periodica del paniere: Gli indici dei prezzi sono utilizzati per la rivalutazione annuale delle sottocomponenti delle soglie.

Interventi: Riguardano la rivalutazione annuale che viene effettuata con indici regionali dei prezzi al consumo calcolati per ciascuna sottocomponente attraverso l'utilizzo delle nuove basi-dati disponibili, con un diverso dettaglio merceologico e articolazione territoriale. La rivalorizzazione periodica del paniere è fissata con cadenza quinquennale.

Le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della propria soglia vengono classificate come **assolutamente povere**.

La nuova metodologia ha portato alla definizione di soglie di povertà assoluta prevalentemente **esogene** (ossia calcolate utilizzando fonti di dati al di fuori dell'indagine sulle spese delle famiglie), e ha avuto il grande vantaggio di portare al **26,9%** la percentuale di fonte **endogena** della soglia media, contro il **61,1%** della **vecchia metodologia**. L'uso di fonti di dati alternative all'indagine sulle spese delle famiglie consente di limitare possibili distorsioni legate ai dati delle indagini.

Grafico 2. INCIDENZA DI POVERTA' ASSOLUTA FAMILIARE E INDIVIDUALE. Anni 2014-2023 (a), valori percentuali



(a) Per l'anno 2023, stime preliminari.

Secondo le stime provvisorie del 2023:

- 2,2 milioni di famiglie in povertà assoluta;
- oltre 5,7 milioni di individui

L'analisi degli indicatori di povertà delinea il target di famiglie più bisognose di interventi di policy:

- Le famiglie residenti nel **Mezzogiorno**, in confronto a quelle del Nord e del Centro;
- Le famiglie con un maggior numero di componenti: in particolar modo **quelle con almeno quattro persone**;
- La **presenza di figli** si associa a valori di disagio elevati e crescenti all'aumentare del numero di **minori** presenti. Da segnalare in particolare le famiglie **monogenitore** con minori e le famiglie di «**altra tipologia**», dove spesso coabitano più nuclei familiari;
- Le famiglie con persona di riferimento **occupata**, ma inquadrata in una posizione professionale più bassa (come ad esempio **l'operaio**) insieme alle famiglie con p.r. **in cerca di occupazione**;
- Le famiglie composte **solo** da **componenti stranieri** presentano segnali di disagio maggiore rispetto a quelle composte da **solì italiani**.

3 - 4 LUGLIO 2024

grazie
per l'attenzione

Valeria de Martino, Francesca Gallo

DCSW|SWA| Istat



Conferenza Nazionale di **Statistica**

**La statistica ufficiale
nel tempo
dell'Intelligenza
Artificiale**

#CNStatistica15